

Porciglione

Rallus aquaticus aquaticus

Linnaeus, 1758

Classe: Aves - **Ordine:** Gruiformes - **Famiglia:** Rallidae**Distribuzione:** la sottospecie nominale nidifica dal Portogallo fino alla Siberia ed al Kazakhstan occidentali, in una fascia latitudinale che va dalla Scozia e dalla Scandinavia meridionale fino al nord Africa. I quartieri di svernamento si spingono verso sud fino a comprendere alcune oasi sahariane in Algeria e in Libia, la valle del Nilo in Egitto, l'Azerbaijan ed il nord dell'Iran. In Sardegna è stanziale e svernante (areale di svernamento tutta l'isola).**Descrizione:** medio-piccola, becco più lungo della testa, assottigliato e leggermente curvato all'apice, coda stretta e arrotondata, tarsi abbastanza lunghi. Piumaggio in entrambi i sessi di color bruno-olivastro a strisce nere nelle parti superiori, grigio-ardesia ai lati del capo, collo e petto, fianchi barrati di bianco e nero, sottocoda biancastro, zampe marroni o tendenti all'olivastro, becco rosso. In volo si riconosce per il volo piuttosto debole a zampe pendenti, il lungo becco rosso e il sottocoda biancastro.**Biologia/Habitat:** vive in folti canneti e giuncheti di specchi d'acqua, fiumi, fossi, paludi. L'habitat elettivo del Porciglione è caratterizzato da un alternarsi di fitte formazioni di *Phragmites*, *Thypha*, *Carex* e *Juncus* intercalate a banchi di fango emergenti, canali e pozze profonde fino a 30 centimetri; in periodo riproduttivo predilige soprattutto ambienti a mosaico, con zone allagate miste a terreno asciutto. D'indole schivo, si cela nel folto della vegetazione camminando agilmente a grandi passi. Di carattere nervoso, se eccitato erige la coda mantenendo il corpo immobile. Non è un buon volatore, ma per la migrazione sviluppa un volo sostenuto.**Alimentazione:** insetti, ragni, crostacei, molluschi, vermi, sanguisughe, pesci, inoltre, semi, bacche, erbe e radici.**Riproduzione:** da aprile fino a luglio. L'accoppiamento è preceduto da un rituale di corteggiamento: la femmina cammina intorno al maschio emettendo un sommesso canto e strofinando il becco contro quello del maschio, il quale poi a sua volta liscia col becco il collo della compagna. Il nido di steli di giunco e canna è costruito nel fitto della vegetazione in acque basse. Depone 5-10 uova, covate per 19-20 giorni. Il maschio porta il cibo alla compagna nel nido, sostituendola nella cova per brevi intervalli di tempo. In genere compie due covate all'anno.**Status:** non è in pericolo, è inserita nell'Allegato II-B della Dir. "Uccelli Selvatici" 79/409/CEE e nell'Allegato III della Convenzione di Berna. Considerata a rischio minimo (LC) dalla IUCN. È inclusa tra le specie cacciabili dalla L.R. 29 luglio 1998, n°23 della R.A.S.

testi tratti da:

Piano di Gestione del SIC

